



Direttore: Padre Virgílio Antunes * **Proprietà:** Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima (Portugal) * **Pubblicazione Trimestrale** * Anno 6 * N.º 21 * 2009/05/13

La Chiesa cammina con Maria



La Madonna è un riferimento indispensabile nel mondo cattolico. Il suo posto ha iniziato a delinearsi subito agli albori della Chiesa Apostolica, si è consolidato nei lunghi periodi delle dispute e delle eresie cristologiche ed ecclesiologiche, si è mantenuto costante nelle crisi che hanno portato alle divisioni nella Chiesa.

Dai Padri della Chiesa ai grandi teologi di tutti i tempi, la tradizione e la riflessione della Chiesa ci hanno offerto le migliori e le più belle ragioni per considerare Maria come parte integrante del ricco patrimonio spirituale della Chiesa. Per un'altra via, la pietà popolare e la religiosità semplice del popolo di Dio non hanno mai cessato di affermare, attraverso il loro modo di vivere, questa prossimità singolare di Maria alla Chiesa, ai cristiani e in qualche modo a tutta l'umanità.

Sulla stessa linea, il ricco magistero pontificio, del passato remoto, ma anche del passato più prossimo e del tempo presente, è stato fecondo in tutti i tipi di documenti che hanno per oggetto la Vergine Maria nella vita della Chiesa e dei suoi membri. Il nostro tempo sta scoprendo una volta ancora che la via mariana è porta e cammino per la fede cristiana, favorendo una spiritualità molto semplice e molto pura, condizione per accettare le sfide divine al cuore umano.

Non sorprende, perciò, che la maggioranza dei grandi santi sia costituita dai più devoti di Maria, come non sorprende che la Chiesa manifesti grande capacità di resistenza a tutti i contrattempi, quando i suoi fedeli sono prediletti di Maria. È difficile non citare i Pastorelli di Fatima o il Papa Giovanni Paolo II, come persone forti nella fede e nella testimonianza di vita, che chiaramente si sono dichiarati come prediletti di Maria.

La Chiesa, in Portogallo e nel mondo, non può lasciare nell'ombra questa realtà, con il rischio di prescindere da uno dei mezzi più potenti per l'evangelizzazione dei popoli. Ne sono prova gli innumerevoli movimenti mariani che popolano lo spazio evangelizzatore della Chiesa e le moltissime manifestazioni di devozione e di fede cristiana che si moltiplicano in questo mese di Maggio.

Il pellegrinaggio del 12 e 13 Maggio al Santuario di Fatima e la visita dell'Immagine della Cappellina delle Apparizioni alla commemorazione del cinquantenario della statua di Cristo Re, sono due di questi grandi momenti di evangelizzazione guidati dalla mano della Madonna. La Chiesa uscirà da questi più rafforzata nella sua fede, che si poggia stabilmente in Gesù Cristo, Figlio di Maria.

Padre Virgílio Antunes, Rettore

Francesco Marto Patrono degli Accoliti del Portogallo

Al termine della mattinata del 1° Maggio, durante la S. Messa celebrata nella Chiesa della Santissima Trinità, Mons. Anacleto Cordeiro Gonçalves Oliveira, Vescovo Ausiliare di Lisbona e Presidente della Commissione Episcopale per la Liturgia, ha annunciato la bella notizia alle migliaia di accoliti lì riuniti: il Beato Francesco Marto, Pastorello di Fatima, per il suo grande amore all'Eucaristia, sarà proclamato dalla Conferenza Episcopale Portoghese, Patrono degli Accoliti del Portogallo.

Il numeroso gruppo di coloro che partecipavano al Pellegrinaggio Nazionale degli Accoliti a Fatima, più di quattromilacinquecento accoliti con i loro familiari, è esploso in un prolungato applauso, dimostrando la gioia con cui veniva appresa la notizia.

A tutti è stata distribuita un'immagine con la fotografia del Pastorello e una preghiera, composta per l'occasione, che è stata poi recitata dal gruppo.



Statua della Madonna di Fatima visita Lisbona e Almada

Il 16 e 17 Maggio 2009 la Statua della Madonna del Rosario di Fatima, che si trova nella Cappellina delle Apparizioni, uscirà dal Santuario per la decima volta.

Si sposterà a Lisbona e ad Almada, per essere presente alle commemorazioni del Cinquantenario del Santuario di Cristo Re, sorto ad Almada, Diocesi di Setúbal.

Il Rettore del Santuario di Cristo Re annuncia che le commemorazioni avranno un programma "ricco e variato", che includerà un concorso a livello nazionale sul tema: "Gesù Cristo: un Uomo di Pace" e, tra altre attività, la pubblicazione di due libri sul monumento di Cristo Re.

Sulla venuta della Statua di Fatima al Santuario di Cristo Re, P. Sezinando Alberto informa che: "Ci apprestiamo a ripetere il gesto realizzato 50 anni fa" e anticipa: "La statua arriverà a Lisbona il 16 Maggio dove ci sarà una concelebrazione Eucaristica presso la Piazza del Commercio. Nel pomeriggio viaggerà in barca, trasportata da un'imbarcazione della Marina Portoghese, verso Almada. Ad Almada rimarrà nella Chiesa Parrocchiale per una veglia di preghiera. A fine mattinata del giorno 17 sarà portata al Santuario di Cristo Re in processione, per essere presente alle celebrazioni di commemorazione, che avranno inizio alle ore 16, con la presenza dei Vescovi Portoghesi".



Questa statua lascia la Cappellina delle Apparizioni soltanto in occasioni considerate molto particolari.

La **prima** uscita dell'immagine della Madonna della Cappellina delle Apparizioni avvenne tra il 7 e il 13 Aprile 1942, in occasione della chiusura del convegno

Viaggi della Statua della Madonna

promosso dal Consiglio Nazionale della Gioventù Cattolica Femminile, a Lisbona.

La **seconda** uscita fu in occasione del terzo centenario della proclamazione della Madonna Immacolata come Patrona del Portogallo, nel 1946. La statua uscì dal Santuario di Fatima la mattina del 22 Novembre e rientrò il 24 Dicembre, dopo un periplo in Estremadura e Ribatejo.

La **terza** uscita ebbe luogo tra l'Ottobre 1947 e il Gennaio 1948. In questa occasione, la statua pellegrinò in Alentejo e Algarve, superando la frontiera luso-spagnola per due volte, a Elvas e Badajoz, e a Vila Real di Sant'Antonio.

In occasione del Convegno Mariano Diocesano di Madrid, l'immagine della Cappellina delle Apparizioni fece il suo **quarto** viaggio, tra il 22 Maggio e il 2 Giugno del 1948, a Madrid, passando anche in altre località.

Tra il 9 Giugno e il 13 Agosto 1951 ci fu la **quinta** uscita, in questo caso con la visita a tutte le parrocchie della Diocesi di Leiria.

In occasione dell'inaugurazione del Monumento a Cristo Re, il 17 Maggio 1959, la statua visitò nuovamente Lisbona e Almada: fu la **sesta** uscita dal Santuario di Fatima.

Su richiesta del Papa Giovanni Paolo II, la statua effettuò il suo **settimo** pellegrinaggio fuori dal Santuario della 'Cova da

Iria'. Il 24 Marzo 1984 fu portata a Roma, dove il giorno seguente in Piazza S. Pietro durante la celebrazione eucaristica, Giovanni Paolo II consacrò il mondo al Cuore Immacolato di Maria. Il 26 Marzo 1984 Giovanni Paolo II consegnò all'allora Vescovo di Leiria-Fatima, Mons. Alberto Cosme do Amaral (deceduto il 7 Ottobre 2005), il proiettile che lo aveva colpito nell'attentato di cui fu vittima il 13 Maggio 1981. Il proiettile venne incastonato nella corona della statua della Madonna di Fatima, offerta alla Vergine dalle donne portoghesi il 13 Ottobre 1942.

Ottava uscita: la statua ritornò in Vaticano l'8 Ottobre dell'anno 2000, quando, alla presenza di 1500 vescovi di tutto il mondo e di migliaia di fedeli e pellegrini, Sua Santità il Papa Giovanni Paolo II, in Piazza S. Pietro, consacrò il nuovo millennio alla Vergine Santissima, di fronte alla statua della Madonna di Fatima e in unione con tutto l'episcopato del mondo.

Nona uscita: L'immagine della Vergine della Cappellina delle Apparizioni fu portata a Lisbona il 12 Novembre 2005, occasione in cui la città capitale del Portogallo venne consacrata a Nostra Signora di Fatima. L'atto di consacrazione era una delle iniziative comprese nel programma religioso del Convegno Internazionale per la Nuova Evangelizzazione, svoltosi a Lisbona dal 5 al 13 Novembre.

Reliquie di Santa Margherita Alacoque in Portogallo

Per la commemorazione del cinquantenario del Monumento di Cristo Re, saranno presenti, insieme alla Statua della Madonna di Fatima, anche le reliquie di Santa Margherita Alacoque, del Monastero di Paray le Monial (Francia).

Nel loro periplo attraverso le diocesi portoghesi, le reliquie visiteranno la diocesi di Leiria-Fatima. Nel Santuario di

Fatima rimarranno esposte alla venerazione dei fedeli nella Basilica della Madonna del Rosario, i giorni 21 e 22 Maggio.

Il nome di questa santa francese – Santa Margherita Maria Alacoque – è intimamente legato alla fervorosa devozione al Sacro Cuore di Gesù.

25° Anniversario della Consacrazione del Mondo al Cuore Immacolato di Maria

Alla Tua protezione noi ricorriamo, Santa Madre di Dio!

L'emozione e la gioia erano stampati sui volti dei pellegrini che la mattina del 25 Marzo a Fatima hanno partecipato al rinnovo della consacrazione del mondo al Cuore Immacolato di Maria, precisamente 25 anni dopo che la Statua della Madonna del Rosario di Fatima era stata portata in Vaticano, su richiesta del Papa Giovanni Paolo II, per l'Atto di Affidamento alla Madonna, in unione con i Vescovi del mondo.

Il rinnovo dell'Atto di Consacrazione ha avuto luogo alla Cappellina delle Apparizioni, dopo la celebrazione della Messa nella Chiesa della Santissima Trinità.

Mons. Antonio Marto, Vescovo di Leiria-Fatima, che ha presieduto accompagnato da Mons. Serafim Ferreira e Silva, Vescovo Emerito di Leiria-Fatima e da venti sacerdoti, volgendosi verso la Statua della Madonna con le stesse parole usate da Papa Giovanni Paolo II nel 1984, ha consacrato l'umanità alla Vergine Madre.



A una sola voce i pellegrini e i sacerdoti presenti alla Cappellina si sono uniti al Vescovo di Leiria-Fatima e tutti, in ginocchio, hanno pregato la Madonna seguendo il testo riportato su un piccolo foglio evocativo di quel giorno, distribuito all'inizio della mattina.

“Si riveli ancora una volta, nella storia del mondo, l'infinita potenza salvifica della Redenzione: la forza

infinita dell'Amore Misericordioso! Che esso fermi il male! Che trasformi le coscienze! Che si manifesti per tutti nel Tuo Cuore Immacolato la luce della Speranza!” Sono state le parole finali della consacrazione, esattamente le stesse che erano state proferite in Piazza S. Pietro il 25 Marzo 1984.

Dopo questo commovente e solenne momento è risuonato nel Recinto del Santuario il canto: “Totus Tuus, Maria”, il motto di Giovanni Paolo II: “Tutto Tuo, Maria”.

25 Marzo 1984

La Consacrazione del Mondo al Cuore Immacolato di Maria ebbe luogo in Piazza S. Pietro, in Vaticano, il 25 Marzo 1984.

Per quell'occasione, il Papa Giovanni Paolo II chiese la presenza della Statua della Madonna di Fatima, venerata nella Cappellina delle Apparizioni.

Davanti all'Immagine, il Papa ripeté l'Atto di Affidamento che aveva pronunciato a Fatima il 13 Maggio del 1982.

Qui di seguito le ultime parole dell'Atto di Affidamento che Giovanni Paolo II rivolse alla Madonna:

“Accogli, o Madre di Cristo, questo grido carico della sofferenza di tutti gli uomini! Carico della sofferenza di intere società! Aiutaci con la forza dello Spirito Santo a vincere tutti i peccati: il peccato dell'uomo e il 'peccato del mondo'; infine il peccato in tutte le sue manifestazioni. Che si riveli, ancora una volta,

nella storia del mondo l'infinita potenza salvifica della Redenzione: la forza infinita dell'Amore misericordioso! Che esso fermi il male! Che esso trasformi le coscienze! Che si manifesti per tutti, nel Tuo Cuore Immacolato, la luce della Speranza!”.



Visita alle esposizioni del Santuario di Fatima

Il Santuario della Madonna del Rosario di Fatima (Portogallo) continua con convinzione ad offrire ai suoi pellegrini e visitatori, esposizioni dove la religiosità e la cultura legate a questo luogo, assumono un aspetto concreto.

In questa edizione, in forma di invito, percorriamo i due spazi espositivi permanenti del Santuario e le esposizioni di carattere temporaneo che questo stesso luogo accoglie.

Esposizioni permanenti “FÁTIMA LUZ E PAZ”



Le offerte, che nel corso degli anni i pellegrini donarono alla Madonna, dall'inizio del mese di Agosto del 2002, si trovano nell'esposizione chiamata: «Fatima Luce e Pace», nella rettoria del Santuario di Fatima. Esposte possiamo trovare offerte di vari tipi: dalla corona della Madonna alle offerte di Papa Giovanni Paolo II, passando poi da alcuni abiti da sposa, a una bicicletta, ad una maglietta di calcio, ed anche ad alcuni oggetti in cera. Sono migliaia gli oggetti, piccoli o grandi, preziosi o meno, ma tutti possiedono un valore estimativo incalcolabile: ogni pezzo è stato offerto da gente famosa o ignota, da persone singole o da Comunità, da gente semplice e da gente socialmente importante. Veramente significativo è il fatto che ogni oggetto ha una storia che riflette una parte di vita di chi l'ha donato e che rimane conosciuta solo a lui e a Dio. Questa esposizione è frutto di migliaia e migliaia di pellegrini che in Fatima e nel suo messaggio cercano e incontrano un pó della luce e della pace che Dio attraverso Maria SS. continuamente ci dona.



“CASA-MUSEO DI ALJUSTREL”

L'edificio primitivo risale probabilmente al XVII secolo. Attualmente l'abitazione è di proprietà del Santuario di Fatima e dall'Agosto del 1992 ospita un museo che ha come obiettivo quello di mostrare ai visitatori la vita delle popolazioni dei tempi passati. Gli utensili da cucina e di lavoro, i vestiti, i mobili e gli arredi dell'epoca rivelano la semplicità del popolo contadino che, all'inizio del XX secolo viveva del lavoro quotidiano dei campi. Questa Casa-Museo si trova vicino alla casa dove nacque la veggente Lucia e a circa duecento metri dalla casa dei Beati Francesco e Giacinta.

Esposizioni temporanee

“FATIMA NEL MONDO”

L'esposizione “Fatima nel mondo”, con fotografie di santuari, chiese e cappelle dedicate alla Madonna di Fatima nei cinque continenti, è aperta al piano interrato della Chiesa della Santissima Trinità.

In questa esposizione è presente anche un itinerario dei santuari e chiese visti dallo spazio (immagini da satellite), attraverso Google Earth, dove è possibile identificare alcune delle chiese esposte nelle fotografie.



FRANCESCO, L'AMICO DI “GESÙ NASCOSTO”!

All'inizio del 2008, nell'ambito del Pellegrinaggio dei Bambini a Fatima (realizzato il 9 e 10 Giugno) fu proposta ai bambini e adolescenti frequentanti il catechismo e le attività di tempo libero (ATL's) del Portogallo, la partecipazione ad un concorso di testo (manoscritto) o disegno, intitolato “Francesco, l'amico di “Gesù nascosto!”.



La maggioranza dei bambini ha optato per l'elaborazione di disegni; hanno concorso così, a questa proposta, 984 lavori di bambini di tutto il Paese.

I migliori lavori sono esposti, dal 9 Giugno 2008, nella “Galilea degli Apostoli”, uno degli spazi annessi alla Chiesa della Santissima Trinità, al piano interrato.

“VIA LUCIS”

La mattina del 2 Giugno 2008, il Vescovo di Leiria-Fatima, Mons. Antonio dos Santos Marto, ha benedetto e inaugurato una Via Lucis (Cammino di Luce), offerto al Santuario di Fatima da un gruppo cattolico di italiani denominato “Testimoni del Risorto”.

La Via Lucis, il cui autore è l'italiano Vanni Rinaldi, si trova nell'atrio tra le Cappelle della Risurrezione e del Santissimo Sacramento, nella zona della Riconciliazione della Chiesa della Santissima Trinità, ed è composto da quattordici quadri che contemplano il Mistero della Risurrezione di Gesù Cristo, dal momento in cui Gesù risuscita da morte fino al giorno di Pentecoste, in cui il Risorto invia ai discepoli lo Spirito Promesso.



“KAROL WOJTYLA, LA FEDE, IL CAMMINO, L'AMICIZIA. ESCURSIONI CON GLI AMICI”

L'esposizione fotografica è stata inaugurata nel Santuario di Fatima il 13 Febbraio 2009, dal Vescovo Mons. A. Marto e alla presenza dell'Ambasciatrice della Polonia in Portogallo, Katarzyna Skorzniska. È aperta al pubblico nella sala vicino alla Cappella dell'Adorazione, nel complesso della Chiesa della Santissima Trinità.

L'esposizione fotografica si divide in quattro nuclei che mostrano quattro tipi di passeggiate del gruppo “Circolo”, gruppo di preghiera e riflessione di cui faceva parte Karol Wojtyla nell'ambito delle sue attività in quanto responsabile della pastorale universitaria a Cracovia. Cronologicamente i documenti fotografici si situano dal 1952 al 1954.



I Beati Francesco e Giacinta in visita al Santuario di N.S. di Fatima a S. Vittorino – Italia



...Durante i giorni del triduo aumentavano i fedeli e il 20 di Febbraio, festa liturgica dei Beati, abbiamo concluso con una solenne celebrazione.

Ma il momento più significativo è stato il Sabato 21 per la visita dei Beati Pastorelli Francesco e Giacinta, messi a disposizione dal benemerito Servizio Diocesano di Coordinamento Missioni Mariane del Movimento Messaggio di Fatima per l'Italia, con sede nella vicina Diocesi di Sabina e Poggio Mirteto, al quale va tutto il nostro ringraziamento. Le due piccole statue, poste su di un piedistallo dorato e precedute da un prezioso ostensorio-reliquiario dei Beati stessi, ricevute dal Rettore, sono entrate nella cappella loro dedicata per la preghiera di accoglienza. Da lì si è snodata la processione verso il Santuario con le statue portate in spalla da quattro emozionatissime collaboratrici del Santuario, mentre le Suore Oblate di M.V. di Fatima

cantavano con la folla "Il Tredici Maggio...".

Entrati nel Santuario e poste le immagini dei Beati ai piedi della Madonna, abbiamo aperto solennemente la custodia delle Reliquie. Un applauso scrosciante si è levato dall'assemblea commossa. È quindi seguita la preghiera del S. Rosario e la S. Messa festiva. Infine con il bacio delle Reliquie abbiamo concluso la serata. Domenica 22 Febbraio, un sole splendido e un'aria di primavera accoglieva la gente, che veniva al Santuario per la S. Messa e sostava in preghiera devota davanti alla Madonna di Fatima e ai suoi prediletti pastorelli. Al termine della S. Messa solenne pomeridiana, il Vicerettore P. Vincenzo ha dato la benedizione con le sacre reliquie dei Beati ai numerosi bambini presenti e alle loro famiglie, riuniti attorno all'altare. Dopo di che tutto il popolo, che gremiva il Santuario come nelle grandi occasioni, al canto delle litanie mariane ha accompagnato processionalmente le immagini e le reliquie dei Beati Francesco e Giacinta davanti alla cappella, lì dove li avevano accolti il giorno prima, per il momento del congedo.

Certo è stata per tutti noi una giornata breve ma intensa con i due prediletti di Maria, come breve e intensa è stata la loro vita sulla terra.

Si! Anche noi oggi attraverso questi due fanciulli, i Beati Francesco e Giacinta Marto, siamo stati chiamati nuovamente dalla Bianca Signora che viene dal cielo a rispondere al suo invito con la nostra vita, perché il messaggio di Fatima "...resti, come disse il Papa Giovanni Paolo II, sempre vivo ad illuminare il cammino dell'umanità".

P. Giovanni Mannini omv

Rettore del Santuario di N.S. di Fatima S. Vittorino Romano - Italia

Dopo Pasqua, la Festa di Fatima in Lussemburgo

Sono state diciotto le comunità emigranti di lingua portoghese del Granducato del Lussemburgo che hanno celebrato la Pasqua 2009. Dalla domenica delle Palme alla solennità di Pasqua, i missionari – padri, religiosi e laici – si sono spostati da una regione all'altra, dalle città ai villaggi più dispersi, affinché alle famiglie degli emigranti non mancasse la S. Messa, la Riconciliazione, né le celebrazioni del Triduo Pasquale nella lingua materna.

È stata una gioia vedere le comunità cattoliche – portoghese, brasiliana e quella di Capo Verde – riunite per ascoltare la Parola, celebrare la Pasqua e crescere nella fede e nella carità: unite nella stessa lingua e unica fraternità. In alcuni paesi e città alle comunità lusofone si sono unite anche quella italiana, francese e lussemburghese, in una liturgia sinfonica, interculturale e intercomunitaria – come si usa dire – sostenendo così le parrocchie nel celebrare le diversità che le caratterizzano e che le rinnovano nel tempo e nella familiarità.

Terminate le feste pasquali, la comunità già è mobilitata verso un'altra iniziativa di grandi proporzioni. Si parla del maggior evento religioso del Paese, in termini di partecipazione di emigranti e lussemburghesi, che convoca nella fede, nel pellegrinaggio e nella stessa appartenenza

culturale, tutti i portoghesi, nella diversificata appartenenza linguistica delle diverse comunità lusofone e nell'unica appartenenza battesimale come cristiani emigranti e lussemburghesi. Le comunità portoghesi, brasiliane e di Capo Verde, insieme alla chiesa locale e alle varie espressioni del mondo associativo, procedono con gli ultimi preparativi per il grande pellegrinaggio internazionale al Santuario della Madonna di Fatima a Wiltz, in Lussemburgo, che si svolge da quasi quarant'anni durante la festività dell'Ascensione, che quest'anno si celebra il 21 Maggio. In alcune comunità cattoliche portoghesi cresce di anno in anno il pellegrinaggio a piedi, così caro alla religiosità popolare.

Quest'anno è stato invitato a presiedere il pellegrinaggio – una delle maggiori concentrazioni portoghesi nel centro Europa – il Vescovo di Guarda, Mons. Manuel da Rocha Felício, pastore di una regione con molti emigranti nel Granducato del Lussemburgo, in Europa e nel mondo.

È molto importante mantenere informato il Paese e la Chiesa in Portogallo sul gran bene che realizzano i nostri emigranti nel mondo. Fatima è la forza che li anima e li aiuta ad integrarsi.

P. Rui Pedro, c.s., Lussemburgo

Un Santuario della Madonna a Vallioor, in India

"Sono Padre A.J. Camillus, parroco del Santuario di Fatima a Vallioor, nel sud dell'India. In questa parrocchia ci sono 500 famiglie e le persone sono molto devote della Madonna di Fatima". È stato questo il primo contatto di Padre Camillus con la redazione del bollettino internazionale trimestrale "Fatima Luce e Pace".

Il messaggio ricevuto ha ottenuto risposta e, in un secondo contatto, Padre Camillus ricordava le feste di Pasqua 2009 in quel santuario della Madonna di Fatima in India: "Buone feste di Pasqua! Le celebrazioni liturgiche della Settimana Santa si sono svolte bene e c'è stata grande partecipazione di fedeli. Per dimostrare la loro carità cristiana, i nostri parrochiani hanno preparato un grande pasto comunitario (*agape*) per la Domenica di Pasqua".

Circa la storia di questo santuario, il parroco ci invita a visitare la pagina Internet www.fatimavallioor.com dove è ricordato che:

"La sua storia comincia nel 1914. Allora c'era una piccola cappella in onore di San Michele Arcangelo. Questa, nel 1965 si separa dalla parrocchia di Panagudi e si unisce alla parrocchia di Nanguneri, nella quale era parroco il missionario Padre Antonio S. Fernando, di buona memoria.

Il suo cuore ardeva di zelo ed entusiasmo per il Messaggio di Fatima e si dedicava esclusivamente a promuovere e a predicare il Messaggio di Fatima.

Egli inculcava nei cuori delle persone il desiderio di divulgare il messaggio di pace di Fatima.

Cominciò una Novena alla Madonna di Fatima affinché il suo sogno diventasse realtà. La Madonna amabilmente diede risposta alle sue preghiere. Nel 1965 fu posta la prima pietra da Mons. Stephen Dias, Vicario generale della Diocesi di Tuticorin, dando così



inizio alla costruzione del Santuario di Vallioor. Ma, prima di poter concludere l'opera, dovette passare attraverso grandi difficoltà. Donazioni fatte da anime buone resero allora possibile l'acquisto dei terreni adiacenti, così che oggi l'area del Santuario è di 55 acri di terreno con alberi d'ombra".

Attualmente le attività pastorali sono varie e sono presentate sotto la bella dicitura comune "La Fede: vissuta e condivisa".

Diversi sono i servizi prestati, da quelli liturgici e pastorali stabiliti annualmente, a quelli che riguardano l'area educativa.

Leopoldina Simões

Immagine di Nostra Signora donata al Vescovo di Pisa

Si è svolta nella Parr. di "San Giuseppe" localita' Pontedera (PI) Italia, dal 28 Settembre al 6 Ottobre 2008, la settimana della Festa dedicata a Nostra Signora. In questa Parrocchia viene venerata con il nome di Nostra Signora del Divino Aiuto. Una settimana di festa per la Parrocchia, dove ogni giorno Maria è stata contemplata come modello, sia di Sposa e Madre, ma anche come Donna dell'Obbedienza, dell'Ascolto, dell'Annuncio, Donna del Si, Donna di Pace e Donna che cammina con noi, in modo particolare in questi tempi di grande smarrimento della fede.

In questa settimana, esattamente il giorno 28 Settembre, S.Ecc. Mons. Giovanni Paolo Benotto, Vescovo della Diocesi di Pisa, ha dato inizio con una celebrazione Eucaristica alla settimana dedicata a Nostra Signora.

Proprio in quell'occasione, dopo la Santa Messa, è stata donata a S.Ecc. da parte di una ragazza consacrata al Cuore Immacolato di Maria, che fa parte del



Movimento "Famiglia del Cuore Immacolato di Maria", una Immagine di Nostra Signora di Fatima, proveniente dal Santuario e Benedetta nella Cappellina delle Apparizioni.

Alla consegna erano presenti, oltre al Sacerdote della Parrocchia, Don Giulio Giannini, anche il segretario di S.Ecc, Don Marco Formica, il seminarista Federico Mancusi e altri seminaristi.

E' stato un momento molto emozionante, dove S.Ecc ha manifestato la sua

gioia nel ricevere la bellissima Immagine di Nostra Signora, ringraziando e anche facendo capire che è stata una graditissima sorpresa ricevere un'immagine che rappresenta uno dei piu' grandi Luoghi di spiritualita' dove Nostra Signora è scesa dal Cielo per richiamare i suoi figli alla preghiera del Santo Rosario, alla penitenza, al sacrificio e alla devozione al Suo Cuore Immacolato.

In questa serata, Nostra Signora a voluto toccare il cuore dei suoi figli, a voluto lasciare nei cuori un segno, un richiamo, il Suo messaggio di Fatima

Cara Mamma del Cielo, proteggimi sempre e accompagna con il tuo aiuto materno S.Ecc. Mons. Benotto, tutta la Diocesi di Pisa e il seminario. Prepara questi giovani seminaristi a diventare santi sacerdoti! Nostra Signora dove passi lasci sempre una scia di luce nei nostri cuori!

Alessandra Bimbi (FCIM), Italia

Pellegrinaggio annuale dal 1966 a Mont-Roland, Francia



"Come S. Paolo, convertiamoci" è stato il tema scelto dalla commissione organizzatrice di questo grande pellegrinaggio a lode e onore della Madonna di Fatima, che ha avuto luogo nei giorni 9 e 10 Maggio 2009, nel Santuario di Mont-Roland, vicino alla città di Dole, in Francia.

Questo evento di carattere religioso si celebra tutti gli anni, il secondo sabato e domenica del mese di Maggio (...). L'inizio di questo pellegrinaggio per onorare la Madonna di Fatima, risale alla seconda domenica del mese di Maggio del 1966, al quale parteciparono circa 40 pellegrini.

Nel 1968, con la presenza di quattrocento pellegrini, Mons. Flusin all'epoca Vescovo di S. Claude (Jura), venne al Santuario per benedire la statua della Madonna di Fatima che ancor oggi vi si trova.

Questo è attualmente uno dei maggiori pellegrinaggi organizzati in Francia, con un numero di pellegrini che si aggira tra i 16 e i 20 mila, originari del Nord Est della Francia e anche provenienti dai Paesi vicini: Svizzera, Germania, Lussemburgo e Belgio.

Vengono qui per vivere momenti di fede e amore davanti alla Madre del Cielo e Nostra Madre e allo stesso tempo per trascorrere una giornata di convivenza con i loro familiari ed amici.

Joaquim da Costa Ferriera, Besançon

Statua della Madonna di Fatima intronizzata in una cappella in Tunisia

Il 19 Ottobre 2008 è stata intronizzata e incoronata una statua della Madonna di Fatima, offerta da Padre Luis Kondor del Segretariato dei Pastorelli, in una cappella fatta appositamente, all'interno della Chiesa Parrocchiale di Hammamet che si trova al numero 13 della città di Hammamet, in Tunisia.

Ha presieduto la commovente cerimonia Mons. Maroun Lahham, Vescovo di Tunisi ed ha concelebrato Padre Moise Koumakpai.

Oltre all'incoronazione ed intronizzazione della statua della Madonna di Fatima, hanno ricevuto la Prima Comunione sette bambini, tra cui un tunisino battezzato il giorno precedente.

La Chiesa Parrocchiale, prima in cattivo stato di conservazione, ma sempre aperta e disponibile a prestare servizi religiosi ai tanti turisti che frequentano la stazione balneare e termale, si trova oggi restaurata con molta dignità ed amore.

Questo restauro si deve alla tenacia del Vescovo di Tunisi e del parroco di Hammamet, i quali hanno fatto quest'opera in terra musulmana, un tempo centro cristiano del Nord-Africa. Rimane la rinascita della speranza che la Madonna, certamente, aiuterà a vivificare.

Molti benefattori portoghesi hanno aiutato ed aiutano quest'opera di speranza, che rivive in questa terra di tanti martiri e di naturale attenzione per essere terra di Sant'Agostino.

Cresce il numero dei bambini che frequentano il Catechismo, seme di un grandioso avvenire di speranza.

La Madre Santissima, di certo, farà grandi cose in questa terra di Sant'Agostino!

*Padre Moise Koumakpai,
Parroco di Hammamet*



Pellegrinaggio dei Bambini a Fatima

Uno dei più singolari pellegrinaggi al Santuario di Fatima in Portogallo, il Pellegrinaggio dei Bambini, che si realizza sempre nei giorni 9 e 10 Giugno fin dal 1978, propone per quest'anno 2009 l'esempio di vita del piccolo veggente di Fatima, Francesco Marto, ai bambini di tutto il mondo.

Anche in base al tema dell'anno proposto dal Santuario di Fatima ai suoi pellegrini "I puri di cuore vedranno Dio", fondato sul nono comandamento, è stato scelto il motto di questo pellegrinaggio: "VOGLIO AVERE UN CUORE BUONO".

Questo enunciato intende sintetizzare il desiderio verso cui esorta sia il nono comandamento, sia la vita del Beato Francesco Marto.



Fátima – Luce e Pace

Direttore: Padre Virgílio Antunes
Proprietà, Edizione e Redazione: Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima
Contribuente n.º 500 746 699
Indirizzo: Santuário de Fátima – Apartado 31 – 2496-908 FÁTIMA (Portugal) * Telf.: +351.249.539.600 * Fax: +351.249.539.668 * E.mail: ccs@fatima.pt – www.fatima.pt
Stampa: Gráfica Almondina
Indirizzo: Torres Novas
Deposito Legale: 210 650/04
Registro: ICS 124521
ISSN: 1647-2438

A Fatima 24 ore di Lode al Signore

A partire dalla Domenica di Pasqua 2009, tutti i giorni dell'anno, la Cappella del Santissimo Sacramento, nella zona sotterranea della Chiesa della Santissima Trinità, nel Santuario della Madonna del Rosario di Fatima/Portogallo, rimarrà aperta ininterrottamente, cioè 24 ore al giorno, per l'adorazione alla Santissima Eucaristia.

Perché diventi più evidente il legame tra l'Eucaristia che adoriamo e l'Eucaristia che celebriamo, si avrà, settimanalmente, la celebrazione della Messa nella Cappella del Santissimo Sacramento. Sarà al giovedì, giorno dell'istituzione dell'Eucaristia, alle ore 18.30, seguita dal rinnovo del Santissimo e da un momento di adorazione comunitaria.

Per questo ampliamento del tempo di adorazione, il Santuario di Fatima continua a contare sull'importante collaborazione dei gruppi volontari già esistenti e accoglierà altri gruppi che potranno venire a costituirsi nelle parrocchie o nell'ambito di movimenti di spiritualità. Si è grati ai



molti laici che, individualmente vogliono o intendono cominciare ad offrire alcune ore del giorno e della notte al Signore.

Nelle parole del Rettore del Santuario di Fatima, Padre Virgílio Antunes, che affida l'iniziativa alla Madonna e ai Beati Francesco e Giacinta Marto, questo ampliamento succede alla rinascita dell'interesse e devozione verso l'adorazione perpetua, cosiddetta "Lausperenne" o lode continua. "Speriamo che il tempo di adorazione nel Santuario di Fatima costituisca l'occasione per un grande rinnovamento della fede cristiana che professiamo e che viviamo", afferma.

Abbonamenti gratuiti a partire dal 2009

"Fatima Luce e Pace" è nata il 13 Maggio 2004, col proposito di riunire in un clima di fede e di dialogo i molti devoti della Madonna del Rosario di Fatima nel mondo.

Fin dall'inizio questo bollettino internazionale – pubblicato in portoghese, tedesco, spagnolo, francese, inglese, italiano e polacco – si è assunto le spese della redazione, della stampa e della spedizione in tutti i luoghi del mondo (santuari, chiese, parrocchie, movimenti e altro) dove si invoca la Madonna di Fatima. E sono molti!

Dopo i primi numeri, per la richiesta di singoli pellegrini, specialmente di quelli che avevano conosciuto la pubblicazione qui nel Santuario di Fatima, si è resa possibile la sottoscrizione di un abbonamento a pagamento.

Trascorsi quasi sei anni, il Santuario di Fatima come forma di ringraziamento per tutti i messaggi di incoraggiamento e devozione ricevuti durante questo tempo, ha deciso che "Fatima Luce e Pace" sarà inviato gratuitamente a tutti i sottoscrittori che lo desiderano ricevere.

Nonostante ciò, si ringraziano tutti coloro che ci faranno pervenire le loro offerte per sostenere i costi di questa pubblicazione. Per tutte le offerte che ci giungeranno sarà inviata a mezzo posta la relativa ricevuta di donazione.

Rimarremo in contatto!

L'equipe di "Fatima Luce e Pace"

FATIMA LUCE E PACE – RINNOVO/NUOVI ABBONAMENTI

ABBONAMENTO ANNUALE = 4 NUMERI

Invia la sua richiesta di sottoscrizione a: assinaturas@santuario-fatima.pt

Segni la lingua in cui desidera ricevere l'edizione:

Tedesco , Spagnolo , Francese , Inglese , Italiano , Polacco , Portoghese

Invio di offerte per sostenere questa pubblicazione

Trasferenza Bancaria Nazionale (Millennium BCP) NIB: 0033 0000 50032983248 05

Trasferenza Bancaria Internazionale IBAN: PT50 0033 0000 50032983 2480 5

BIC/SWIFT: BCOMPTPL/ Assegni o Vaglia Postale: Santuario de Nossa Senhora de Fatima, Apartado 31, 2496 908 Fatima Portugal

Ci aiuti a diffondere il Messaggio di Nostra Signora attraverso "Fatima Luce e Pace"!

Nel centenario della nascita del Beato Francesco Marto

Francesco Marto: lampada che Dio ha acceso

Suor Lucia, nella Quarta Memoria a proposito di suo cugino Francesco, ha scritto: “Quando, a 7 anni, cominciai a pascolare il mio gregge, mi parve che ne restasse indifferente. La sera, veniva ad aspettarmi con la sorellina, ma sembrava venirci più per accontentare lei che per amicizia. Venivano nel cortile di casa mia, e mentre Giacinta correa verso di me appena sentiva i sonagli del gregge, lui mi attendeva seduto sui gradini di pietra davanti alla porta di casa. Dopo, veniva con noi a giocare nella vecchia aia, mentre aspettavamo che la Madonna e gli Angeli accendessero le loro lucerne. Si animava allora nel contarle. Ma niente lo incantava tanto come il sorgere e tramontare del sole. Finché si vedeva qualche raggio di sole, non cercava se ci fosse già qualche lucerna accesa.

- Nessuna lucerna è bella come quella del Signore – diceva a Giacinta alla quale piaceva di più quella della Madonna, perché, diceva lei, non offende la vista.

Entusiasmato, seguiva con gli occhi tutti i raggi che, riflettendosi nei vetri delle case vicine o nelle gocce di acqua sparse sugli alberi e sugli sterpi del monte, li facevano brillare come altrettante stelle che, secondo lui, erano mille volte più belle di quelle degli Angeli. (*Memorie di Suor Lucia*, IV Memoria, 1941, I – Ritratto di Francesco).

Nella Sesta Memoria c'è un'altra



bella espressione: alla sera, venivano “a spiare, quando la Madonna venisse con gli angeli ad accendere le loro candele e metterle alla finestra del cielo per illuminarci” (VI Memoria, 1993, n° 29).

Il Santo Padre Giovanni Paolo II, nella sua omelia del 13 Maggio 2000, si è riferito così ai due pastorelli più piccoli che ha beatificato: “Ti benedico Padre, perché hai rivelato queste cose ai piccoli. La lode di Gesù prende oggi la solenne forma della beatificazione dei pastorelli Francesco e Giacinta. La Chiesa vuole, con questo rito, mettere sul lucerniere queste

due fiammelle che Dio ha acceso per illuminare l'umanità nelle sue ore buie e inquiete. Risplendano dunque queste luci sul cammino di questa moltitudine immensa di pellegrini e di quanti altri ci accompagnano tramite la radio e la televisione. Siano Francesco e Giacinta una luce amica che illumina il Portogallo intero e, in modo speciale, questa diocesi di Leiria-Fatima.” (Omelia del Papa Giovanni Paolo II, il 13 Maggio 2000, n° 5).

Soltanto un piccolo riferimento alla lampada che qui è presentata: nel 1958, il Sig. Marques Gomes, collezionista di lampade, visitò la casa dei pastorelli Francesco e Giacinta e ottenne dai familiari una lampada che illuminò la nascita dei due veggenti e la morte di Francesco. In cambio, il collezionista offrì una lampada in bronzo. Il 12 Giugno 2000, appena dopo la beatificazione, la Sig. Maria de Lourdes Marques Gomes Bazenga, figlia del collezionista, offrì al Santuario la primitiva lampada, dichiarando: “Consegno questa offerta alla Madonna affinché i pastorelli, là dal cielo, chiedano per noi la luce divina”.

È ciò che chiediamo anche per noi ai Beati Francesco e Giacinta Marto.

Fatima, 4 Aprile 2009, 90° anniversario della morte del Beato Francesco Marto.

P. Luciano Cristino
(Servizio di Studi e Diffusione)

Convegno “Francesco Marto: crescere per il dono”



Deceduto prima degli undici anni di età, Francesco Marto rimarrà sempre legato alla storia e al Messaggio di Fatima come testimone delle apparizioni della Madonna e come fedele raccoglitore del Messaggio di Maria.

“Questa circostanza del centenario è l'occasione per realizzare un convegno che approfondisca la figura di questo bambino, prendendo coscienza delle sfide che egli può lanciare alla vita di fede, e aprendoci gli orizzonti per riflettere sul ruolo dell'infanzia nel contesto della spiritualità cristiana”, spiega P. Vitor Coutinho, sacerdote della Diocesi di Leiria-Fatima, che guiderà la commissione esecutiva del convegno.

Oltre alla personalità di Francesco Marto e al messaggio di Fatima, saranno trattate diverse problematiche legate all'infanzia: musica, letteratura, spiritualità, catechesi, protezione giuridica, teologia, pastorale”, spiega P. Vitor Coutinho.

“Francesco Marto: lampada che Dio ha acceso”

“L'esposizione ‘Francesco Marto: lampada che Dio ha acceso’ è composta da tre nuclei che intendono ricordare Francesco Marto come bambino di Aljustrel, come veggente della Madonna e come Beato della Chiesa. Fanno parte dell'esposizione diversi elementi come opere di pittura, di scultura, alcune reliquie e vari oggetti legati alla famiglia del Pastorello. Oltre ad una componente bibliografica che rifletterà circa la produzione di libri sul veggente, ci saranno anche documenti contemporanei alle apparizioni, tra i quali uno con la firma dello stesso veggente.

La maggior parte degli elementi esposti alla mostra appartengono al deposito del museo del Santuario di Fatima e anche ai beni della Biblioteca e Archivio dello stesso Santuario, ma varie altre istituzioni hanno collaborato col Santuario nella cessione degli elementi da esporre: il Carmelo di S. Giuseppe (Fatima), la Congregazione delle Religiose Riparatrici della Madonna Addolorata di Fatima, la Diocesi di Leiria-Fatima, il museo d'Arte Sacra ed Etnologica (Missionari della Consolata), la Parrocchia di Fatima, il Segretariato dei Pastorelli”.

L'esposizione è aperta al pubblico al piano interrato della Chiesa della Santissima Trinità, fino al 30 Giugno.

